



1999 - 2009



(Un)official Web Site

Powered by
GLOBATECH S.r.l.

L'AVENTINO NON MOLLA

Gara intensa doveva essere e gara intensissima è stata. Contro la prima della classe, il Blue Wave Team, l'Aventino doveva tirar fuori tutto il carattere e la grinta visti fino ad ora, per poter fare la sua partita e portare a casa il risultato. Gli uomini di Morais, anche stavolta hanno dato il tutto per tutto dimostrando di aver imboccato la strada giusta che li condurrà verso i play-off e poi, verso i piani altri della pallanuoto. Partita in cui nessuno ha regalato o risparmiato niente, iniziata e conclusa sotto un sostanziale equilibrio delle parti, con qualche timida fiammata dei gialloblù in cui hanno tentato l'allungo, prontamente ripreso dall'avversario. Intanto la classifica si fa decisamente interessante, con cinque squadre in due punti, a giocarsi i quattro posti disponibili per i play-off e con l'Aventino che sul suo cammino troverà ancora Rari Nantes Roma e Rieti. Ma veniamo alla cronaca della gara. Aventino si presenta al gran completo, con l'esordio in campo di Pierfrancesco e Tommaso, mentre grande assente della serata, Andrea Pacifico che, anche se in tribuna all'Olimpico, ha offerto la sua migliore prestazione stagionale. I gialloblù partono subito forte, con Morais e Clemente in avanti, Magni a centro boa, Peschillo e Loreti G. sulle fasce, Motawi a fare da guardia sul roccioso centro boa avversario. Magni, di nuovo in campo dal primo minuto, si riscopre centro boa, e fa capire subito che questa scoperta non avrebbe cambiato la storia della pallanuoto: in due minuti colleziona: un goal annullato, due falli in attacco ed una rovesciata da centro campo che va a finire sul tetto del distributore Total all'angolo di via di Saponara. Finché, dalla panchina qualcuno gli fa notare che forse sta esagerando e lui, credendo che gli stessero comunicando la fine della partita, esce e si dirige verso gli spogliatoi per cambiarsi. Accade così che anche i suoi compagni di squadra riescono a toccare palla, ed ecco che l'Aventino si porta sul 2-0, subito però ripreso sul 2-2 da una rovesciata ed un uomo in più del Blue Wave. Nel secondo tempo Morais comincia il turn-over, così si vedono in campo Rovere, Dal Piaz, Frosini, Sinibaldi ma non c'è un attimo di tregua: gli avversari mettono a segno una palombella insidiosa e l'Aventino è costretto ad inseguire. Ci pensa Clemente a mettere ordine in attacco, ed a riportare il risultato in parità. Al cambio campo, si va sul 4 pari e Morais cerca di far girare il più possibile la squadra al massimo: così Rovere cede il posto a Lazar, che subito lo dà a Dal Piaz, che lo passa immediatamente a Loreti A. Mezza squadra gioca praticamente nel pozzetto, mentre l'altra metà cerca di non perdere colpi in mezzo al campo. Motawi firma la sua prestazione generosissima col suo solito goal sotto l'incrocio che dà grande morale alla squadra. Attimi di panico, invece, quando un rigore viene concesso all'Aventino: sul dischetto si porta Peschillo. Reduce da una girandola di cappellate e rigori tirati a vanvera, si prende nuovamente la responsabilità di tirare. Dalla panchina qualcuno si alza e comincia a chiamare in causa in maniera blasfema, santi ormai dimenticati anche dalla liturgia cristiana, Morais impallidisce, in campo qualcuno va dall'arbitro per convincerlo a non concedere il penalty, ma ormai è tutto inutile: Peschillo è lì. Al fischio dell'arbitro, prende la palla, ma questa gli sfugge di mano (*dicono perché toccata dal piede di un avversario*). La statua del Cristo Redentore, posta sulla montagna che sovrasta Rio de Janeiro, dicono che abbia pianto sangue, a causa di tutte le bestemmie che si sono levate in contemporanea dalla nostra panchina. Ma l'arbitro vede tutto: avversario espulso per scorrettezza e rigore da ripetere. Un Peschillo ormai pronto a tutto stavolta non fa prigionieri: angolo in basso a destra e pallone in fondo al sacco. Cristo Redentore ringrazia ed anche lui ritrova il sorriso. Il quarto tempo comincia in parità ed è il più combattuto visto finora in questa stagione. Ogni azione parte come se fosse un contropiede: a due metri l'acqua è sistematicamente piena di schiuma: il Blue Wave costruisce sul centro boa e realizza, l'Aventino si chiude e controbatte. Alla fine, a 30 secondi dalla sirena, Morais ha la palla della vittoria, che spedisce morbida verso la porta, e si ferma sulla linea, senza oltrepassarla. Qualche secondo, e la gara finisce sul punteggio di 8-8. Buona prova di tutta la squadra che dimostra ancora una volta di meritare la seconda posizione in classifica. L'Aventino tiene il passo delle prime e con un po' di fortuna in più, continua a guardare sempre più avanti.

The Team

Magni rientra in squadra ed offre una prestazione convincente. Rovere non lascia il segno, mentre Lazar realizza la sua prima rete. Caso Pacifico: ormai in rotta con la società, l'ex centro boa viene fermato dai medici: le controanalisi confermano le prime indiscrezioni: trovate tracce di sangue nel suo colesterolo.

The Coach

Morais torna sulla panchina e guida i suoi in una gara decisamente difficile. Il tandem con Clemente funziona sempre meglio e i tifosi continuano a sognare. Intanto Fabrizi non scende in campo ma dalla panchina ancora una volta gestisce i cambi. Prove tecniche di allenatore?

The League

Le Cupole - Aventino.....	12 - 1
Aventino - Ede Nuoto	12 - 7
Albatros - Aventino	7 - 11
Aventino - Le Magnolie	15 - 5
Blue Wave Team - Aventino.....	8 - 8



The Team



The Coach



The League



The History



The Archive



Contact

